

*Indagine di Unioncamere e Ance in Toscana
L'intero settore delle costruzioni è in gravi difficoltà*

Il 60 per cento delle imprese edili ha ridotto l'attività

► FIRENZE

La situazione del settore delle costruzioni, alla fine del primo semestre 2012, presenta notevoli e preoccupanti difficoltà, sia in termini di attività che di fatturato, di investimenti e di occupazione. Pesantemente negative sono anche i pre-consumativi per la seconda metà del 2012. Questo il quadro raffigurato dall'indagine congiunturale svolta da Unioncamere Toscana, con la collaborazione di Ance Toscana e presentata ieri a Firenze, in Palazzo Strozzi Sacratì, sede della presidenza della Regione.

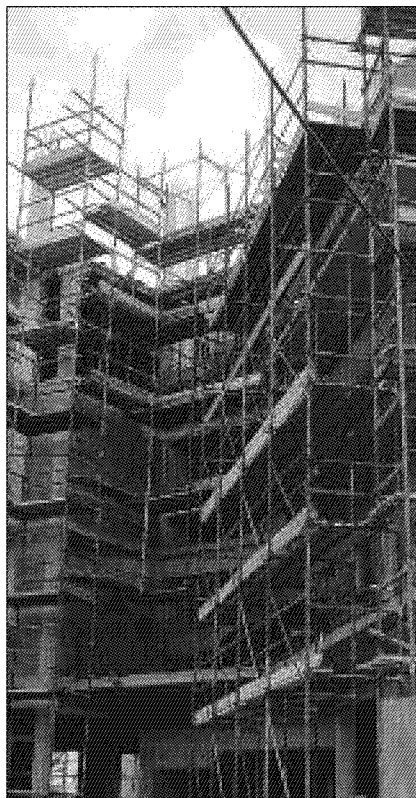
Solo il 7,6% delle imprese considerate dalla ricerca (imprese edili con almeno 10 addetti), nel primo semestre 2012, ha fatto registrare un aumento della propria attività (misurata in termini di ore effettivamente lavorate) rispetto al primo semestre del 2011, mentre il 59,7% ha accusato una flessione ed il 32,7% ha mantenuto i

livelli del semestre precedente.

Nel complesso la contrazione media è stata pari al 14,3%: la diminuzione è risultata maggiormente pronunciata per le imprese di piccole dimensioni (-15,2% per quelle con un numero di addetti compreso fra 10 e 49) rispetto alle medio-grandi (-12,4% per quelle con oltre 50 addetti). Rispetto alla tipologia di committente, dichiarano un aumento dell'attività soprattutto le imprese operanti sul mercato privato, in particolar modo quelle che svolgono anche attività di manutenzione. Anche fra le imprese che lavorano nel mercato pubblico, la situazione è relativamente migliore per quelle che si dedicano anche a manutenzione e recupero.

Occorre tuttavia evidenziare, sottolineano i responsabili del rapporto, che nel periodo gennaio-giugno 2012 si è registrato un calo anche per l'attività manutentiva, segmento che - in questi ultimi

Solo il 7,6
per cento
ha registrato
un aumento



Edilizia Il settore in profonda crisi

anni - aveva invece continuato a crescere. Analizzando i singoli comparti di attività, la quota di imprese che dichiarano un aumento dell'attività rispetto al primo semestre del 2011 è migliore, oltre che come già detto nella manutenzione e recupero (8,1%), nella costruzione di abitazioni su commessa di terzi privati (7,1%) e nella costruzione di edifici non residenziali su commessa di terzi privati (5,4%). Le situazioni peggiori si concentrano invece nella costruzione di abitazioni su commessa pubblica (dove le imprese che vedono diminuire l'attività sono il 62,5%) e nei lavori pubblici (60,6%).

